

Industria del FVG resiliente

Fiducia e ottimismo in aumento per i prossimi mesi

(marzo 2023)

Negli ultimi tre mesi del 2022 è proseguito il calo produttivo rispetto all'anno precedente ma con **minore intensità** rispetto a quanto ci si attendeva.

È quanto emerge dall'analisi dei dati dell'indagine trimestrale di Confindustria FVG elaborati dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine. Nel **quarto trimestre 2022** la **produzione** industriale regionale è diminuita del 2,9% rispetto allo stesso trimestre del 2021 ed è, inaspettatamente, cresciuta del 10,7% rispetto ai tre mesi precedenti.

Le imprese della Regione, dopo un **primo semestre** positivo (+0,7% rispetto ai primi sei mesi del 2021) che ha evidenziato la buona tenuta del comparto manifatturiero che aveva superato il gap produttivo dovuto alla pandemia, nel **secondo semestre** (-4,4% la variazione tendenziale) hanno subito gli effetti dei costi energetici e dell'incertezza a seguito del conflitto in Ucraina. Nel trimestre ottobre-dicembre dello scorso anno il calo sullo stesso periodo del 2021 (-2,9%) è stato però **inferiore** rispetto a quello registrato nel trimestre estivo (-5,9% la variazione tendenziale).

Anche la dinamica del portafoglio **ordini** risulta in miglioramento negli ultimi tre mesi del 2022: +3,1% rispetto all'anno precedente e +7,3% rispetto al terzo trimestre.

Segnali incoraggianti anche riguardo l'**utilizzo degli impianti produttivi**, con un tasso salito dal 77,5% del terzo trimestre al 78,9% del quarto trimestre.

Con riferimento ai singoli **comparti**, in ripresa l'industria meccanica (nel quarto trimestre 2022 +2,3% rispetto allo stesso trimestre 2021) e alimentare (+6,2%), mentre risultano in flessione i settori della siderurgia (-7,6%), legno e mobile (-15,3%), carta (-10,2%), chimica (-4,6%), gomma e plastica (-2,3%).

Un quadro meno fosco per la prima parte del 2023 trova conferma anche nel “**sentiment**” delle imprese: il 15% prevede un aumento della produzione contro un solo 4% che stima un calo. Nel terzo trimestre gli ottimisti erano solo il 5% e i pessimisti il 36%.

Permangono in ogni caso elementi di **incertezza**.

Il comparto delle **costruzioni**, dopo la forte crescita legata agli incentivi fiscali, sta ora rallentando. La flessione dell'**inflazione** sarà lenta e continuerà a penalizzare i **consumi**, con riflessi, in entrambi i casi, anche sul manifatturiero che risentirà, inoltre, della decelerazione del commercio mondiale.

Di positivo che la base **occupazionale**, non solo non è stata erosa come nelle precedenti recessioni, ma è addirittura aumentata superando i livelli pre-covid. Nel 2022 si è assistito, inoltre, alla crescita delle assunzioni a **tempo indeterminato**, dovuta anche alla difficoltà delle imprese a mantenere in organico il personale necessario, spingendole ad incentivare l'offerta di contratti stabili.

Si attenua la spinta del prezzo del **gas** che, dopo aver toccato i 346 euro per megawattora a fine agosto 2022 (era 70 a febbraio 2022 prima dello scoppio della guerra in Ucraina e 20 a gennaio 2021), prima con il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio e dopo con la conclusione di un inverno complessivamente mite, è ora sceso a 47 euro. Anche il prezzo del **petrolio** sembra essersi stabilizzato (83 dollari al barile) su valori di poco superiori a quelli pre-pandemia (65 dollari).

INDUSTRIA FVG - Consuntivi 4° e 3° trimestre 2022

	Produzione		Nuovi ordini		Utilizzo impianti	Previsioni		
	C	T	C	T		+	=	-
4° trimestre	+10,7	-2,9	+7,3	+3,1	78,9	15	81	4
3° trimestre	-10,8	-5,9	-12,1	-9,4	77,5	5	59	36

C= variazione % congiunturale (rispetto trimestre precedente)

T= variazione % tendenziale (rispetto stesso trimestre anno precedente)

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagine congiunturale

Info: Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it